SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PDIC853006: IC CARRARESE EUGANEO

Scuole associate al codice principale:
PDAA853002: IC CARRARESE EUGANEO
PDAA853024: SCUOLA MATERNA F. FILZI
PDEE853018: DUE CARRARE - L. DA VINCI
PDEE853029: G.D'ANNUNZIO LOC. TERRADURA
PDEE85303A: E.DE AMICIS LOC. CORNEGLIANA
PDEE85304B: BATTAGLIA TERME - G. MARCONI
PDEE85305C: LEONARDO_DA VINCI
PDMM853017: DUE CARRARE "A. MORO"
PDMM853028: DUE CARRARE SEZ. DI GALZIGNANO
PDMM853039: DUE CARRARE SEZ. BATTAGLIA



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 17 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 21 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I bambini dimostrano curiosita' per la maggior parte delle attivita' e vi partecipano con piacere. L' 80% dei bambini, a fine del triennio, dimostra di saper esprimere le proprie emozioni verbalizzandole, riesce a gestire qualche volta piccoli conflitti e gioca in modo costruttivo; sa aver cura di se' (anche nella gestione delle routines), degli altri e dell'ambiente; sa collaborare per la riuscita di un obiettivo comune; sa gestire un semplice compito loro affidato autonomamente. Il 90% dei bambini possiede una prima padronanza della propria corporeita', riconosce lo schema corporeo. L'80% padroneggia i principali linguaggi espressivi, ha sviluppato una buona padronanza del linguaggio orale ed e' consapevole dell'esistenza di lingue e culture diverse. La scuola ha potenziato la sperimentazione scientifica, attraverso l'utilizzo di materiale multimediale e il learning by doing. La rilevazione dello sviluppo delle competenze ha luogo in maniera sistematica con metodologie e strumenti quali: osservazione sistematica, lavori individuali e di gruppo. Per la rilevazione precoce di difficolta' si utilizzano le griglie di osservazione, il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per i bambini di 5 anni e in alternativa l'IPDA (Individuazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) della Erickson.

Punti di debolezza

Una buona parte dei bambini fatica a trovare un punto di equilibrio nella gestione delle emozioni, e fatica ad uscire dal proprio egocentrismo. L'organico non e' sempre sufficiente per poter organizzare attivita' a piccoli gruppi che permetterebbero di supportare gli alunni con BES. L'iscrizione anticipata alla scuola primaria e' una scelta prettamente dei genitori e non e' condivisa dalle docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

* Alta percentuale di ammissione: nella scuola primaria e secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva e' complessivamente del 100%. * Risultati agli Esami di Stato: Il 33% degli studenti si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e lode), con un 4% che ottiene la lode, percentuali superiori ai riferimenti territoriali. Il 14% degli studenti si colloca nella fascia della sufficienza, il 53% si trova nel livello intermedio (7-8), con percentuali inferiori rispetto ai riferimenti territoriali per queste fasce. * Assenza di abbandoni: non si registrano casi di abbandono scolastico ne' nella primaria ne' nella secondaria di primo grado, in linea con la media territoriale. * Trasferimenti in entrata: i trasferimenti in entrata durante l'anno sono nella media rispetto ai territori di riferimento.

Punti di debolezza

* Trasferimenti in uscita: nella scuola primaria, la percentuale di trasferimenti in uscita durante l'anno e' del 16%, superiore ai parametri di riferimento territoriali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Scuola Primaria * Italiano: risultati positivi nelle classi seconde (punteggio superiore al nord-est e stabile rispetto alla media nazionale e regionale) e ottimi nelle classi quinte (punteggio superiore a tutti gli indicatori di riferimento, +4 punti). * Matematica: nelle classi quinte, punteggio superiore rispetto al nord-est e alla media nazionale, in linea con quella regionale. * Inglese (reading): l'87% degli alunni delle quinte raggiunge il livello di competenza richiesto dalle Indicazioni nazionali. * Effetto scuola: apporto nella media regionale, con risultati buoni in italiano e accettabili in matematica. SSPG * Matematica: punteggio superiore rispetto alla media nazionale. * Inglese listening: superiore rispetto alla media nazionale. * Inglese reading: l'87% degli alunni si colloca nel livello di competenza richiesto dalle Indicazioni nazionali (dato generale). * Effetto scuola: apporto nella media regionale. In entrambi gli ordini scolastici la variabilita' è bassa tra le classi e alta dentro le classi, grazie al passaggio di informazioni tra ordini di scuola.

Punti di debolezza

Scuola primaria * Matematica classi seconde: punteggio negativo rispetto a tutti gli indicatori * Inglese (listening e reading) classi quinte: punteggio inferiore rispetto a tutti gli indicatori. * risultati rispetto a scuole simili (ESCS, Economic Social Cultural Status): in matematica, classe seconda, i risultati sono inferiori. * Inglese listening: percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 inferiore rispetto agli indicatori territoriali. SSPG * Italiano: punteggio inferiore rispetto a tutti gli indicatori; il 44% degli alunni non raggiunge i traguardi previsti per la classe terza. * Matematica: inferiore rispetto a Veneto e nord-est; il 32% degli alunni non raggiunge i traguardi previsti. * Inglese (listening e reading): punteggi significativamente inferiori rispetto agli indicatori territoriali. * Risultati rispetto a scuole simili (ESCS, Economic Social Cultural Status): inferiori in italiano, matematica e inglese rispetto agli indicatori territoriali e di scuole simili. * Effetto scuola: nella media regionale, ma con risultati da migliorare soprattutto in italiano e matematica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto la percentuale di alunni e' variabile rispetto ai livelli di riferimento. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale; i risultati sono accettabili e/o da migliorare.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati di apprendimento raggiunti da bambini/alunni/studenti nei percorsi di studio successivi e i risultati nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi, sono raggiunti grazie a: 1. La formazione e l'autoformazione dei docenti in ambito disciplinare e metodologico-didattico. 2. L'utilizzo di metodologie innovative nella didattica: apprendimento cooperativo, didattica a stazioni, role-playing, flipped classroom, ... 3. La disponibilità di strumenti multimediali in tutte le classi/plessi: smartboard, carrelli mobili, active floor.

Punti di debolezza

L'efficacia dell'effetto-scuola viene ridimensionata da: 1. La difficoltà di consolidamento degli apprendimenti che avviene con il lavoro domestico. 2. La difficoltà di personalizzazione con classi numerose, visto l'aumento di alunni con bisogni educativi speciali, anche a causa della scarsità di risorse in termini di docenti di potenziamento (troppo spesso impiegati per le supplenze).

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o conseguono risultati non sempre sufficienti (soprattutto in Matematica). La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Le attività di accoglienza, ascolto e condivisione degli alunni promuovono un clima positivo in classe. L'assegnazione di ruoli e responsabilità adatte all'età favorisce l'autonomia e il coinvolgimento nelle attività quotidiane. I percorsi sulle emozioni e la comunicazione non violenta aiutano la consapevolezza del sé. Il consolidamento delle routine supporta la gestione autonoma del tempo scuola.

Punti di debolezza

Alcuni alunni manifestano difficoltà di autogestione nei momenti destrutturati: spostamenti, gioco libero, spazi comuni, mensa, ...

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi

nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo informale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Nella SSPG ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e per l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta. Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa ma deve maggiormente condividerla con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sporadicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'. La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. E' ancora necessario creare dei momenti di incontro per la condivisione di documenti utili tra i docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati di Matematica delle classi nei diversi ordini scolastici rispetto alla media dell'area Nord-Est e quella del Veneto.	Aumentare la percentuale di alunni che conseguono i livelli 3-4-5 nelle prove di Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Costruire un curricolo verticale condiviso a livello di Dipartimenti per favorire maggiore omogeneita' nello sviluppo delle competenze.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere un ambiente positivo e di supporto per il benessere degli studenti e dei docenti. Monitorare i fenomeni di bullismo. Creare un ambiente di apprendimento che valorizzi il senso di appartenenza al gruppo, con un'attenzione particolare al clima di classe e alle competenze socio-emotive che favoriscono risultati di apprendimento positivi.	Creare un clima scolastico con relazioni interpersonali di fiducia e rispetto tra studenti e tra studenti e docenti: almeno il 75% degli studenti dichiara un senso di benessere (vedi questionario di autovalutazione). Prevenire i fenomeni di bullismo. Migliorare i risultati di apprendimento per promuovere il senso di autoefficacia: vedi Esiti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso iniziative che stimolino la partecipazione a esperienze condivise e trasversali ai gruppi classe. Attivare spazi di ascolto e peer tutoring.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto si focalizza sui Risultati nelle prove standardizzate nazionali e sugli Esiti in termini di benessere a scuola perche' i dati raccolti nel triennio precedente evidenziano la necessita' di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica, carenti sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado. Inoltre, il Collegio docenti ritiene che la promozione di un ambiente di apprendimento positivo favorisca il benessere psicologico, emotivo e sociale degli studenti e dei docenti.